

GESTIRE E CONSULTARE I PROPRI FEED RSS

Quello che ci serve per sfruttare questa tecnologia è un raccoglitore (o più elegantemente “aggregatore” o “Feed Reader”) di feed. Un aggregatore altro non è che un software (per computer o smartphone), o un sito web adatto allo scopo, il quale una volta interrogato risponda fornendo l’elenco degli aggiornamenti, rispetto all’ultima visita, dei Feed RSS ai quali si è iscritti.

Esistono due vie diverse per identificare l’aggregatore che faccia al proprio caso: quella “classica” e quella che amiamo definire “l’approccio Zeerko”. Di seguito, le illustreremo entrambe.

LA VIA CLASSICA

L’utente medio di fine ’900 appiccerebbe, mentalmente, nel seguente modo:

1. *cerco un software adatto*
2. *lo installo sul mio computer*
3. *configuro manualmente tutti i miei Feed RSS*
4. *consulto il software quando voglio leggere gli aggiornamenti.*

E’ un approccio che anche chi vi scrive, per molti anni, ha applicato regolarmente. Non c’è da vergognarsene.

Il ’900 è però finito da un pezzo. Le torri sono crollate, il mondo è cambiato, e nel mentre abbiamo imparato a sfruttare il mezzo informatico in modo nuovo e moderno, ed è il caso di fare altrettanto con gli strumenti a nostra disposizione.

Questo approccio è antico perchè **isola** l’uso di un dato strumento/servizio al proprio computer (trinomio inscindibile computer-software-strumento/servizio).

Qualcuno scatterà in piedi ed esclamerà: “ma io ho solo un computer!”. Verissimo, ma questo vale, per l’appunto, per oggi. Un domani dovesse entrare un **nuovo** computer nella vostra vita quotidiana? Oppure, qualora riceveste **in regalo** uno smartphone? Come potreste replicare la vostra esperienza su più dispositivi? Sarebbe pensabile configurare tutto, ogni volta, a mano?

L’APPROCCIO ZEERKO: GOOGLE READER

Zeerko decide di offrire, come di consueto, la strada che ritiene più **efficace**, non solo nell’immediato, ma anche in ottica *prospettica*: proprio per la tendenza sempre più marcata di una spiccata convergenza tra gli strumenti, soprattutto su Internet, Zeerko cerca di fare cultura, tramite le proprie guide, tentando di immaginare scenari futuri dove tutti gli oggetti descritti nelle proprie guide arrivino a contatto, rendendo così il proprio pubblico già pronto, nelle capacità e nella conoscenza degli strumenti.

Ecco perchè in questa guida decidiamo di illustrare (e dare da qui in poi per assunto) **Google Reader** come servizio aggregatore per i vostri Feed RSS.

Google Reader è uno dei tanti, ottimi servizi gratuiti offerti su Internet da Google. Permette agli utenti che abbiano a disposizione un profilo Google di sottoscrivere un numero indefinito di feed, lasciando a Google stessa l’**onere** di mantenere aggiornati gli elementi. La cosa più affascinante di Google Reader è, al di là delle funzionalità appena descritte (che non lo rendono diverso da uno dei tanti software aggregatori disponibili), la possibilità di essere interrogato non solo dal proprio sito web (<https://reader.google.com>) ma anche da **tutta una serie** di software aggregatori i quali, fornendogli nome utente e password (di Google) sono in grado di “andare a domandare” a Google Reader quali siano i feed RSS ai quali vi siete iscritti e quali siano i relativi **aggiornamenti**. Questo “andare a domandare” è inteso come una vera e propria “sincronizzazione”.

Il vantaggio nell'uso di Google Reader è **facilmente** comprensibile.

Provate ad immaginare di avere, nella vostra quotidianità, un computer domestico, uno fisso nel vostro ufficio e uno smartphone iPhone o Android (o altro) nelle vostre tasche.

Seguendo “la via classica”, dovrete installare su ognuno dei tre dispositivi un aggregatore, e poi in tutti e tre i dispositivi dovrete trascrivere, uno ad uno, i vostri Feed RSS (che, badate bene, avreste dovuto precedentemente salvare “da qualche parte”: su carta? su un file scritto in Word?).

Seguendo “l’approccio Zeerko”, tutto è più facile. **Innanzitutto**, l’elenco di Feed RSS sarebbe salvato su Google Reader, non “da qualche parte”. Lo conserva Google per me, sui propri server, non mi interessa neppure sapere di preciso dove. So che tale elenco non va perso, so che è gestito per me e **non devo preoccuparmene**. E’ gestito “in the cloud”.

In secondo luogo, non dovrei fare altro che installare una tantum, su ognuno dei tre dispositivi, un aggregatore *sincronizzabile* con Google Reader, fornirgli il mio nome utente e password.. e niente di più. I miei elenchi apparirebbero **automaticamente**.

Il terzo, immediato vantaggio, è quello **funzionale**. Poniamo l’esempio di essere iscritti ad un feed del Corriere della Sera, quello dedicato alle notizie politiche. Mettiamo che il feed esponga le ultime trenta notizie in ordine di tempo.

Seguendo “la via classica”, qualora controlli le notizie prima con il computer di casa, poi immediatamente dopo sullo smartphone (vale anche il contrario, ovviamente), vedrei gli stessi elementi, le stesse **identiche** notizie che ho già letto.

Questo perchè lo smartphone “non sa” che quelle stesse notizie le ho già lette sul computer.

Seguendo “l’approccio Zeerko”, invece, qualora prima visualizzi le notizie sul computer e poi sullo smartphone, su quest’ultimo non vedrei **alcun aggiornamento** (al più solo quelle notizie pubblicate nel lasso di tempo intercorso tra l’abbandono del computer e l’accensione dello smartphone).

Questo perchè Google Reader, fulcro di questo approccio, “mi riconosce”, si “ricorda” cosa ho *già letto* e mi offre solo le ultime, **eventuali**, novità.

Un bel vantaggio.

Nei capitoli successivi, daremo per scontata la disponibilità dell’utente di **un proprio account Google**. Se non avete un account di questo tipo (un account GMail, per inciso, E’ un account Google a tutti gli effetti), potrete attivarne uno seguendo la [nostra apposita guida](#).